

Siracusa. Furti nei supermercati, due giovani ai domiciliari: "Lo hanno già fatto in passato"

Furto in un supermercato di viale Teracati. Gli agenti delle Volanti hanno arrestato Giuseppe Caruso, 20 anni, residente a Noto e Micheal Perez, 21 anni, siracusano, entrambi già noti alle forze dell'ordine per precedenti specifici. Ieri pomeriggio, intorno alle 17,20, gli uomini delle Volanti sono intervenuti a seguito del furto perpetrato poco prima da due soggetti che, dopo avere asportato della merce, si erano allontanati a bordo di un'auto. Individuato il veicolo, gli agenti si sono messi all'inseguimento dell'auto, bloccando la fuga. All'interno, un'ingente quantità rinvenute confezioni di alimenti confezionati, provento di un furto perpetrato nella stessa giornata, in questo caso ai danni di un supermercato di viale Scala Greca. Entrambi gli arrestati si sono resi protagonisti, negli anni precedenti, di numerosi furti in vari supermercati cittadini. Sono stati posti ai domiciliari.

Lentini. Perseguita e minaccia una donna a mano armata: 29enne ai domiciliari

Avrebbe perseguitato una donna, tormentandola con telefonate, messaggi e minacciandola ripetutamente, perfino a mano armata. La donna, esasperata, ha deciso di chiedere aiuto alla

polizia, denunciando tutto al commissariato di Lentini. La polizia, in collaborazione con i colleghi di Adrano, ha trovato i necessari riscontri, arrivando all'arresto di un 29enne, residente proprio nella provincia di Catania. Il presunto stalker è stato posto ai domiciliari.

Siracusa-Catania, tamponamento in autostrada: una macchina capotta, nessun ferito

Ancora un incidente stradale lungo la Siracusa-Catania, fortunatamente senza troppe conseguenze. E' avvenuto al km 3,8 in direzione Catania. Poco dopo le 18 due auto, una Nissan X-Trail e una Volkswagen Passat, si sono scontrate tra loro. Per via dell'urto, una vettura è capottata su di un fianco. Illesi i conducenti, se la sono cavata solo con tanta paura. Traffico rallentato fino alle 19.30 quando i mezzi sono stati rimossi e la carreggiata totalmente riaperta. Sulla dinamica indaga la PolStrada.

foto archivio

Siracusa. Operazione "Port Utility", torna in libertà l'ingegnere siracusano accusato di corruzione

Il Tribunale del Riesame di Catania ha accolto l'istanza degli avvocati difensori dell'ingegnere siracusano Gaetano Miceli. Il 57enne era rimasto coinvolto, a febbraio, nell'operazione "Port Utility" con l'accusa di concorso in corruzione. Era stato posto ai domiciliari per un appalto espletato dall'autorità portuale di Augusta, adesso è stato rimesso in libertà dopo che la Cassazione aveva "bocciato" la precedente ordinanza di scarcerazione, su ricorso della Procura.

L'operazioni Port Utility ha preso le mosse nel 2015 con le indagini della Guardia di Finanza. All'ingegnere siracusano era contestata in particolare la presunta scelta di un commissario di gara per i servizi di ingegneria per la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS) a corredo del piano regolatore, dietro una altrettanto presunta corruzione: una consulenza da 330.000 euro in un altro appalto.

Sortino. Dipendente aggredisce i titolari di un ristorante per via di un

rimprovero

Alla base della lite avvenuta ieri sera in una trattoria del centro storico ci sarebbe un rimprovero per i continui ritardi sul posto di lavoro. Non sarebbe andato giù al dipendente che ha reagito manifestando nervosamente tutta la sua insoddisfazione. Un vero attacco d'ira, in preda al quale ha danneggiato mobilio e cristalleria del locale. Poco dopo le 19 sono intervenuti nel locale i carabinieri.

I proprietari dell'attività hanno presentato formale denuncia e presentavano varie lesioni, successivamente refertate nel corso della notte da personale sanitario del Pronto Soccorso del Muscatello di Augusta.

foto dal web

Noto. Cacciatori troppo vicini alle abitazioni? I carabinieri perlustrano San Lorenzo

I Carabinieri di Noto sono intervenuti in contrada San Lorenzo dove era stata segnalata l'esplosione di colpi di arma da fuoco da parte di alcuni cacciatori nei pressi di abitazioni. Perlustrata la zona, hanno trovato in azione diversi cacciatori, risultati in regola dal punto di vista amministrativo e distanti dalle case.

E' vietato l'esercizio venatorio nel raggio di 150 metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazioni ed a meno di 50 metri da vie di comunicazioni (strade e ferrovie).

Carlentini. Largo Matteotti come un circuito, gara di impennate tra scooter pericolo per gli utenti della strada

Largo Matteotti, a Carlentini, come un circuito. Diversi cittadini, incuriositi e stupiti, stavano assistendo ad una competizione di impennate tra ciclomotori, improvvisata da alcuni giovani del luogo. La bravata arrecava un indiscutibile disturbo alla quiete pubblica e rischiava di provocare seri pericoli per l'incolumità degli altri utenti della strada. Allertati i carabinieri, sono intervenuti. Alla vista dell'auto, tutti i ciclomotori si sono dileguati velocemente. Uno di questi veniva raggiunto dai militari che nei successivi approfonditi accertamenti appuravano la mancata copertura assicurativa del ciclomotore, che veniva posto sotto sequestro amministrativo, nonché della patente di guida mai conseguita dal conducente.

Siracusa. Sarebbe responsabile di tre furti in

ristoranti, arrestato dai Carabinieri

Arrestato in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa, Salvatore Garofalo. Il 37enne – secondo quanto emerso a seguito di indagini – nel mese di agosto si sarebbe reso responsabile di 3 furti, di cui uno tentato, ai danni di ristoranti del centro storico. Grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza esterna degli esercizi commerciali coinvolti, i Carabinieri sono riusciti ad appurare che le modalità esecutive dei furti erano molto simili fra loro. Approfittava di un momento di distrazione del personale preposto alla cassa per avvicinarsi al bancone e sottrarre contante. Nell'episodio di furto tentato, invece, l'arrestato, aveva provato a forzare il portoncino d'ingresso di una copisteria ma era stato messo immediatamente in fuga dal proprietario, che si trovava a pochi metri di distanza.

Lo stesso Garofalo, in aggiunta, nel periodo aprile e agosto 2017, si sarebbe reso responsabile di atti violenti e reiterati nei confronti della propria convivente: aggressioni fisiche, minacce e danneggiamento di mobilia e suppellettili. Solo di fronte all'ennesimo abuso subito, la donna è riuscita a trovare le forze e rivolgersi ai Carabinieri denunciando il fatto.

L'arrestato è stato accompagnato in carcere a "Cavadonna", così come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente.

Era residente a Siracusa

l'operaio rimasto vittima di un incidente mortale sul lavoro in Sardegna

Era residente a Siracusa l'operaio romeno di 39 anni che ha perso la vita in un incidente mortale sul lavoro, questa mattina alla Portovesme Srl, in Sardegna. Lavorava per una ditta appaltatrice, la Taccolini di Bergamo, nell'area del Sulcis.

Non è stata ancora del tutto chiarita la dinamica della tragedia. Secondo una prima ricostruzione, l'operaio stava coordinando lo spostamento di una cisterna. Per causa in fase di accertamento, si sarebbe improvvisamente ritrovato tra il muletto e la cisterna che si stava posizionando con l'aiuto del mezzo meccanico.

I soccorsi sono stati immediati. Ma per l'uomo, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Indagano i carabinieri.

A piedi sull'autostrada Siracusa-Catania non sapeva più chi fosse,anziano salvato dalla Polstrada

In stato confusionale, a piedi, nella galleria San Demetrio dell'autostrada Siracusa-Catania, convinto di essere vicino ad una caserma dell'Esercito in cui prestava servizio negli anni '60 e di poterla raggiungere a piedi. E' questo il quadro che si è presentato davanti agli uomini della Polizia Stradale

quando si sono accorti della presenza di un anziano a piedi lungo il pericoloso tratto. L'anziano, che si trovava alla guida della propria auto, era rimasto senza carburante. Andato in stato confusionale, non ricordava nemmeno più il suo nome. Sapeva di essere vedovo, però, e di aver prestato servizio in una caserma dell'Esercito di una località italiana che credeva fosse molto vicina e che immaginava di potere raggiungere a piedi. Situazione estremamente pericolosa, visto l'intenso traffico veicolare lungo l'autostrada. Immediatamente soccorso dalla Polstrada, gli agenti hanno anche provveduto a trainare l'auto del malcapitato fino al comando. Nel frattempo l'anziano aveva ricordato di avere una figlia, di cui non ricordava il nome, ma soltanto la professione. Da questo elemento gli agenti hanno avviato una serie di ricerche, risalendo dapprima al posto di lavoro della donna e poi all'identità della figlia dell'uomo. Storia che si è conclusa, dunque, con un lieto fine rispetto alle conseguenze che avrebbe potuto avere.